

COMUNE DI PESCOPENNATARO
PROV. ISERNIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE

AI SENSI DEGLI ART. 243-BIS, 243-TER E 243-QUATER

REVISORE UNICO

DOTT.SSA SILVANA CARRIERO

REVISORE UNICO

COMUNE DI PESCOENNATARO

Verbale n 4 del 16/11/2021

OGGETTO: Parere sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243–bis, 243–ter e 243–quater, D. Lgs n. 267/2000 – Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 13/11/2021

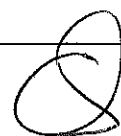
L'anno 2021, il giorno 16 del mese DI NOVEMBRE il Revisore Unico nominato con deliberazione del Consiglio comunale n.25 del 20/10/2021 presa visione della proposta di deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale N. 30 del 13/11/2021 ai sensi degli 243–bis, 243–ter e 243–quater, D. Lgs n. 267/2000, con la documentazione a corredo, per l'acquisizione del parere di competenza;

Richiamati

- l'art. 243-bis, d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede al comma 5, che *"Il consiglio dell'ente locale (...) delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario"*;
- il D.lgs. 267/2000 e smi;
- Il D.lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- I Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nella versione aggiornata 2019;

Evidenziato che

- la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP), introdotta dall'art. 3, comma 1, lettera r), del decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge n. 213 del 2012, si inquadra nell'ambito di una serie di misure tese a rafforzare il quadro dei controlli sulla gestione delle risorse finanziarie pubbliche e, più in generale, a rendere più incisiva la governance finanziaria del Paese;
- la predetta procedura, cui possono accedere tutti gli enti locali nell'ambito delle rispettive politiche di risanamento, è attivabile qualora ricorrano "squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario", non fronteggiabili attraverso gli ordinari strumenti previsti dagli articoli 193 e 194 del TUEL;
- la durata massima del PRFP (in origine stabilita in anni cinque, poi dilatata ad anni 10, incluso quello in corso, con la legge di conversione del D.L. n. 174/2012) è ora compresa tra quattro e



venti anni (ai sensi del comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL come modificato dall'art. 1, comma 888, lett. a) della legge 205/2017), in ragione del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato;

- i parametri dell'attività decisionale risiedono ex lege nella congruenza del piano ai fini del riequilibrio, il che postula, a sua volta, l'attendibilità della quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, nonché l'idoneità e la sostenibilità finanziaria delle misure correttive proposte, oltre che, ovviamente, la coerenza di queste ultime con l'ordinamento contabile;

Premessa

Il Comune di Pescopennataro (IS) è stato più volte destinatario di deliberazioni, adottate dalla Corte dei conti che ha sottoposto a controllo le annualità dal 2014 al 2019. Di seguito si riepilogano le deliberazioni della Corte dei Conti sezione controllo del Molise riassumendo i rilievi riscontrati e le misure correttive adottate dall'ente:

- 1) deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 26/2017/PRSP approvata in data 14.12.2016 e depositata in data 24.01.2017 con cui è stata accertata la non correttezza delle risultanze del rendiconto 2014 dovuta all'erronea cancellazione, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, di residui attivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate per un importo pari ad euro 172.000,00 che avrebbero dovuto essere cancellati già in occasione del riaccertamento ordinario preordinato all'approvazione del rendiconto 2014: pertanto, emergeva un disavanzo 2014 paria a €. 169.361,91 che avrebbe dovuto essere ripianato secondo tempi e modalità previsti ex art. 188 TUEL oltretutto in 3 anni.
- 2) la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 108/2017/PRSP approvata in data 28.03.2017 e depositata in data 03.04.2017 con cui la Sezione, preso atto che il Comune aveva provveduto ad inviare le misure correttive, accertava che l'Ente si era adeguato solo parzialmente ai rilievi, "provvedendo unicamente alla riapprovazione del riaccertamento straordinario dei residui, senza di contro adottare la prescritta delibera consiliare di variazione del bilancio preventivo che prevedesse gli stanziamenti di spesa conseguenti alla pronuncia di accertamento di questa Corte. Pertanto le criticità accertate relativamente al rendiconto 2014 con pronuncia n. 26/2017/PRSP non potevano considerarsi superate, con "l'ulteriore conseguenza che, almeno fin quando l'Ente non provveda all'adozione della definitiva delibera consiliare di variazione di bilancio secondo quanto sopra richiamato, permane la preclusione di cui all'art. 188 comma 1 quater TUEL, a norma della quale è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi"
- 3) deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 65/2018/PRSE approvata in data 16.05.2018 e depositata in data 13.07.2018 con cui non sono state sollevate criticità, relativamente al rendiconto 2015;
- 4) deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 43/2019/PRSP approvata in data 13.02.2019 e depositata in data 03.04.2019 sono state sollevate gravi irregolarità relativamente al rendiconto 2016 quali scarsa capacità di collaborazione, carenze nella relazione dell'organo di revisione, flussi di cassa negativi, prolungato ricorso alle

anticipazioni di tesoreria, erronea o mancata indicazione del FPV, bassa capacità di riscossione e ritardo nei pagamenti;

Il Comune con atto di Giunta comunale n. 16 del 22/02/2017 ha provveduto all'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2017/2019, del DUP e dei relativi allegati e Con atto di Giunta Comunale n. 19 del 01/03/2017 ha provveduto alla riapprovazione del risultato di amministrazione anno 2014 e riaccertamento straordinario dei residui in particolare il "risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014" negativo di €. 169.361,91 e un risultato negativo "totale parte disponibile" di €. 215.063,19. Il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario pertanto è di €. 45.701,28 da ripianare in 30 rate di €. 1.523,38.

Per quanto riguarda il disavanzo di gestione anno 2014 pari a 169.361,91 allo stesso è stata detratta la somma di €. 11.290,78 relativa alla maggiore quota ripianata dal Comune, rispetto a quella determinata dalla sezione controllo del Molise della Corte dei Conti, nel 2015 e nel 2016 (7.168,77 – 1.523,38=5.645,39), per cui l'importo del disavanzo di gestione 2014 da ripianare in 3 anni è di €. 158.071,13 e la quota annuale, applicata agli esercizi dal 2017 al 2019 è di €.52.690,38 a cui si aggiunge, per gli anni dal 2017 al 2019 la quota effettiva annua di disavanzo tecnico da recuperare in 30 anni di €. 1.523,38;

- 5) deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 63/2021/PRSP approvata in data 07.06.2021 e depositata in data 21.07.2021 con cui sono state sollevate criticità relativamente ai rendiconti 2017, 2018 e 2019 nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, assenza di accantonamenti a titolo di fondo contenzioso, mancati impegni di spesa per oneri connessi agli incarichi legali conferiti, ed è stato disposto "che il Comune di Pescopennataro provveda ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, le rettifiche dei dati contabili mediante l'approvazione delle pertinenti modifiche dei documenti di bilancio, con variazioni limitate all'eliminazione delle irregolarità e alla rideterminazione dei saldi riportati nei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione, nonché alla conseguente correzione dei valori inseriti nella BDAP

Il Comune con Deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 24/08/2021 ha:

- riapprovato i prospetti relativi alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi dal 2017 al 2019 rispettivamente per € 191.135,61, € 167.886,82 e € 135.377,51
- ha ricalcolato il fondo contenzioso nel rispetto di quanto stabilito dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, paragrafo 5.2, lett. h), per ciascuno dei rendiconti delle annualità considerate dal 2017 al 2019 che risulta essere rispettivamente di € 460.000,00, di € 455.000,00 di € 398.000,00;
- riapprovato i prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione di ciascuno degli esercizi dal 2017 al 2019. Per l'esercizio 2017 il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 01/03/2017, non risulta interamente ripianato nell'esercizio stesso e che l'Ente nell'esercizio in esame ha migliorato il disavanzo rispettando il valore-obiettivo di disavanzo atteso secondo il ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 19/2017 e che a decorrere dall'esercizio 2017 si è registrato un maggiore disavanzo rispetto agli obiettivi annuali di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario. Infine, tenuto conto del ripiano trentennale del disavanzo da



riaccertamento straordinario, il disavanzo relativo agli anni dal 2017 al 2019 è riportato nella seguente tabella:

anno	risultato di amministrazione parte disponibile	riaccertamento straordinario residui 30 anni	riaccertamento ordinario residui	risultato di gestione
2017	-522.153,88	-41.131,14	-105.380,76	-375.641,99
2018	-492.941,96	-39.607,76	-52.690,38	-400.643,83
2019	-461.771,86	-38.084,38	-49.382,33	-374.305,15

1. Inquadramento preliminare del contesto dell'ente e della sua situazione economico - finanziaria

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020

La deliberazione n. 63/2021/PRSP della Corte dei conti sezione controllo del Molise è stata notificata all'Ente in data 21/07/2021. Pertanto, l'approvazione da parte della Giunta Comunale dello schema di Rendiconto di gestione 2020 fissata per il 21/07/2021 è stata rinviata al fine di verificare la legittimità e la regolarità contabile dei documenti a corredo del rendiconto 2020.

Nella suddetta deliberazione n. 63/2021/PRSP la Corte rilevava inoltre la carente contabilizzazione dei rischi connessi al contenzioso che "espone" l'Ente agli effetti di sopravvenute pronunce sfavorevoli.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 24/07/2021 si è provveduto a fissare i criteri per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza giungendo a quantificare il fondo contenzioso in €. 465.638,90

In data 31/07/2021 con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio da iscrivere nel conto del bilancio; si è provveduto, inoltre, a rideterminare il FPV al 31/12/2020.

Lo schema di rendiconto di gestione 2020 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 31/07/2021.

Infine, il rendiconto di gestione anno 2020 è stato approvato in data 24/08/2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22.

Dal rendiconto 2020, approvato con deliberazione di C.C. n. 22 del 24/08/2021 emerge un disavanzo di € 523.457,58

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				76.861,90
RISCOSSIONI	(+)	256.327,64	1.811.699,95	2.068.027,59
PAGAMENTI	(-)	227.927,98	1.761.238,66	1.989.166,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			155.722,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			155.722,85

RESIDUI ATTIVI	(+)	128.914,88	286.556,73	415.471,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	63.948,53	168.668,50	232.617,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			6.908,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			82.138,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			249.530,46
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
(3)				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 (4)				113.264,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				122.012,57
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				465.638,90
Altri accantonamenti				746,72
			Totale parte accantonata (B)	701.662,75
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				70.423,29
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	70.423,29
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	902,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-523.457,58
			(6)	0,00
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il disavanzo totale parte disponibile 2020 pari a €. 523.457,58 è composto dal disavanzo di gestione anno 2020 pari a €. 486.896,59 e il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in 30 anni di cui la parte residua da imputare agli anni 2021 al 2044 (24 anni) è pari a €. 36.560,99 (1.523,38 *24).

Al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 24/08/2021 si è deliberato di ripianare il disavanzo di amministrazione anno 2020 pari a €. 486.896,59 ricorrendo alla procedura di riequilibrio finanziario prevista dall'art. 243 bis del D. Lgs n. 267/2000 e di non richiedere l'anticipazione del Fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali, previsto dall'art. 243-ter del D.Lgs n. 267/2000.

2. Cause che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario

Si riportano di seguito le cause principali del suddetto disavanzo:

Dai rilievi formulati dalla Corte dei conti sezione controlli del Molise, emerge che a decorrere dall'anno 2014 e fino all'anno 2019 nei rendiconti approvati dall'Ente, sono emerse irregolarità contabili che hanno determinato lo squilibrio economico finanziario. In particolare, la rideterminazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità e la ricognizione dei contenziosi in essere considerando il rischio di soccombenza con l'accantonamento al fondo contenziosi. Il ricorso fino al 2019 all'anticipazione di tesoreria a causa della bassa capacità di riscossione delle entrate extratributarie quali i canoni di locazione e i proventi dal taglio ordinario dei boschi hanno determinato lo squilibrio economico finanziario dell'Ente, **avendo** generato residui attivi.

La consistenza dello squilibrio complessivo, pari ad euro 486.896,59 non rende possibile ripianare il disavanzo ai sensi dell'art. 193 del TUEL, pertanto, con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 24/08/2021, l'Ente ha deliberato il ricorso alla procedura degli art. 243-bis e seguenti del TUEL, così come introdotti dal D.L. n. 174/2012, **senza** richiesta di accesso all'anticipazione sul Fondo di rotazione prevista dall'art. 243-ter del D.lgvo n. 267/2000

L'Ente, pertanto, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della predetta delibera consiliare n. 23 del 24/08/2021, deve redigere il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, corredato dal parere dell'Organo di revisione economico – finanziario, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Parere dell'Organo di Revisione economico – finanziario è parte integrante del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

3. Segnalazioni dell'Organo di revisione relative alla gestione finanziaria

La sottoscritta Revisore unico è stata nominata con deliberazione del Consiglio comunale n.25 del 20/10/2021. Nelle verifiche periodiche effettuate dal precedente revisore, non sono presenti segnalazioni di irregolarità relative alla gestione finanziaria

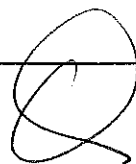
4. Situazione dei residui

L'Ente, relativamente al rendiconto anno 2020, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 31.07.2021.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 08/11/2021 si è proceduto alla revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati nei rendiconto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, del TUEL, e si è provveduto alla verifica del permanere della sussistenza delle ragioni del loro mantenimento in tutto o in parte, tenuto conto che:

1. l'obbligazione giuridica a supporto del credito/debito deve essere effettivamente perfezionata;
2. il credito/debito deve risultare effettivamente esigibile alla data del 31/12/2020;
3. i crediti che risultino essere inesigibili o inesistenti devono essere cancellati;
4. i debiti che risultino essere insussistenti o prescritti devono essere cancellati;

Sono state acquisite e note dei responsabili dei settori comunali, con le quali si conferma il permanere della sussistenza delle ragioni dell'integrale mantenimento dei residui di cui sopra, fatta eccezione per alcuni residui attivi di seguito indicati:



		residuo attivo insussistenza
accertamento n. 14/2020	quota FSC alimentata da IMU art. 1 comma 449 l. 232/2016	125,84
accertamento n. 43/2020	assegnazione quota integrativa art. 1 commi 848 -849 l- 161/2019	32,46
accertamento n. 7/2019	IMU 2019	1.579,63
accertamento n. 9/2020	IMU 2020	249,49
accertamento n. 6/2015	ruolo idrico integrativo 2015	312,00
accertamento n. 5/2015	illuminazione votiva anno 2015	246,46
Totale residui attivi cancellati delibera G.C n. 63 del 08/11/2021		2.545,88

L'importo complessivo dei residui cancellati pari a €. 2.545,88 ha comportato un aumento del disavanzo di amministrazione anno 2020 da ripianare con il piano di riequilibrio pluriennale previsto dall'art. 243-ter d.lgs n. 267/2000.

Il revisore sottolinea però che l'attenta valutazione del mantenimento dei residui attivi e passivi eseguita non può considerarsi conclusa, ma che dovrà essere ripetuta ogni anno, al fine di monitorare costantemente l'andamento di dette poste di bilancio.

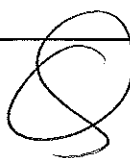
5. Attestazione sui contenuti del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale

Durata massima del piano di riequilibrio finanziario

L'art. 1 comma 888 della legge 27/12/2017 (legge di bilancio 2018) ha modificato il comma 5 dell'art. 243-bis del T. U. enti locali 267/2000 stabilendo la durata massima del piano in "da 4 a 20 anni" e al comma 5-bis che la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al Titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento	15 anni
Oltre il 100 per cento	20 anni

Di seguito si riporta l'elenco delle passività che concorrono a determinare la massa passiva da coprire nel piano e che rapportata all'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del



rendiconto dell'anno precedente (2020) a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio (2021) e che determina la durata massima del piano stesso.

DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	
Massa passiva (disavanzo gestione anno 2020)	486.896,59
Impegni spesa Titolo I° - Rendiconto di Gestione 2020	1.672.362,19
Rapporto massa passiva / Impegni spesa titolo I	29,11
Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale	10 anni

Il piano di riequilibrio finanziario del Comune di Pescopennataro avrà la durata di 10 anni

L'Ente ha proceduto alla revisione straordinaria dei residui sia attivi che passivi ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lettera e), del D. Lgs n. 267/2000. Con deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 08/11/2021 è stata disposta la cancellazione definitiva dei residui attivi per €. 2.545,88.

Debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto ad effettuare la ricognizione dei debiti fuori bilancio da riconoscere i quali ammontano a €. 62.406,04 e riguardano:

Creditore	Importo	Motivazione	Utilità/arricchimento per l'Ente	Tipologia debito fuori bilancio	Sussistenza di tutti i requisiti per il riconoscimento ai sensi di legge	Esercizio di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio	Esercizi di imputazione della spesa del debito fuori bilancio
Banca di Credito Cooperativo di Roma	3.000,00	Fatture FT 30/2017PA del 12/05/2017 e FT22/PA del 19/01/2018	Servizio di tesoreria comunale annualmente prestato	art. 194 - lett. e) Tuel	In corso di verifica	2022	2022
AFA SYSTEM s.r.l.	976,00	Fattura VEL 142 del 30/06/2018	Servizio di DPO annualmente prestato	art. 194 - lett. e) Tuel	In corso di verifica	2022	2022
Dr. Agronomo D. Carmosino	4.352,20	Fattura FATTPA 15_19 del 10/12/2019 e spese tecniche progetto di taglio particelle nn. 16 e 18 in località Abeti Soprani	Progettazione taglio boschivo con conseguente realizzazione proventi dalla vendita del materiale legnoso ritraibile	art. 194 - lett. e) Tuel	In corso di verifica	2022	2022 - 2024
Halley Informatica s.r.l.	4.928,80	Fatture nn. 62 del 27/02/2015, 327-1- del 26/04/2017 e n. 775 del 14/01/2020	Fornitura PC, servizio di inventario beni fiscale e blackbox	art. 194 - lett. e) Tuel	In corso di verifica	2022	2022
Azienda speciale Regionale Molise Acque	17.612,51	Fatture relative a forniture idriche anni -2011-2017	Fornitura idrica alla cittadinanza regolarmente eseguita	art. 194 - lett. e) Tuel	In corso di verifica	2022	2022

Comune di Castelverrino	28.166,71	Compartecipazione spese convenzione ufficio tecnico di cui alla convenzione per la gestione associata	Servizio Ufficio tecnico comunale regolarmente prestato	art. 194 - lett. e) Tuel	In corso di verifica	2022	2022
Comunità Montana Alto Molise	3.369,82	Quote associative annuali 2016-2017	In corso di verifica	art. 194 - lett. e) Tuel	In corso di verifica	2022	2022
TOTALE	62.406,04						

Pertanto, il disavanzo di amministrazione da ripianare con il piano di riequilibrio pluriennale 243-ter D. lgs n. 267/2000 è pari a **€. 551.848,51** si veda la seguente tabella:

disavanzo amministrazione anno 2020	486.896,59
Residui attivi cancellati deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 08/11/2021	2.545,88
debiti fuori bilancio da conservare deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 08/11/2021	62.406,04
Totale disavanzo da ripianare art. 243-ter D.lgs 267/2000	551.848,51

Le misure previste nel piano riguardano:

➤ **Aumento aliquote tributi**

- **Imposta Municipale Propria (IMU)**

Il PRFP prevede, a decorrere dal 1^a gennaio 2022, l'aumento dell'aliquota ordinaria che passa dallo 0,86% al 0,96% con un incremento del gettito calcolato sulla base degli incassi degli F24 anno 2020 stimato in €. 13.600,00.

- **Addizionale comunale all'IRPEF**

Il PRFP prevede, a decorrere dal 1^a gennaio 2022, l'istituzione dell'aliquota unica alla misura dello 0,4%, con un incremento del gettito che l'Ente ha quantificato mediante il simulatore messo a disposizione dal MEF – Federalismo fiscale considerando i dati dichiarati nell'anno 2018 e stimato in €. 12.482,50. Il Comune di Pescopennataro con delibera di Giunta comunale n. 15 del 07/05/2008 aveva deliberato la soppressione dell'imposta confermata anche nelle deliberazioni degli anni successivi.

➤ **Aumento tariffe servizi a domanda individuale**

I servizi a domanda individuale previsti dal piano riguardano esclusivamente il servizio di illuminazione votive. L'obiettivo primario resta la copertura nella misura del 100% dei costi sostenuti, confermata dai valori previsionali di entrate e uscite del Piano



Si riporta, di seguito, la tabella inerente la copertura dei servizi a domanda individuale relativa al rendiconto 2020 ed alla previsione 2021-2023 Descrizione del servizio	Rendiconto 2020			Bilancio di previsione 2021		
	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura
Servizio Illuminazione votiva	5.798,12	5.256,98	110,29	4.616,93	4.567,60	101,08
TOTALE	5.798,12	5.256,98	110,29	4.616,93	4.567,60	101,08

➤ **Proventi da impianto fotovoltaico**

Nel PRFP il Comune di Pescopennataro ha considerato anche i proventi derivanti dall'impianto fotovoltaico. Infatti, ha in essere con la ditta Pesco Solar Srl una convenzione sottoscritta in data 31/03/2009 per la gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici in località Colle Pali.

In data 21.10.2019 è stato, inoltre, sottoscritto tra le Parti Società Pesco Solar S.r.l. e Comune di Pescopennataro un accordo, approvato con D.C.C. n. 07 del 29/03/2019, che disciplina il recupero rateale delle posizioni creditorie/debitorie tra le parti, la cui scadenza è fissata al mese di Luglio 2025.

Ne consegue, a decorrere dal mese di Agosto 2025, un incremento dei relativi proventi, specificato nel prospetto di seguito riportato:

Anno	Incremento
2025	Euro 13.833,91
2026	Euro 30.000,00
2027	Euro 30.000,00
2028	Euro 30.000,00
2029	Euro 27.500,00

Inoltre, l'aumento del prezzo dell'energia elettrica che si è verificato nel corso dell'anno 2021, come da prospetto di seguito riportato, determina un incremento dei relativi proventi stimato per l'anno in corso nell'importo di Euro 15.400,00.

➤ **Recupero evasione tributaria e avvio recupero riscossione coattiva**

Dal piano di riequilibrio finanziario, si rileva che il Comune di Pescopennataro intende potenziare il contrasto all'evasione e migliorare la fase di riscossione.

Il PRFP prevede un incremento dei proventi derivanti dalle attività di accertamento tributario, stimato - a decorrere dall'annualità 2022 in €. 2.000,00. E' stato previsto un accantonamento nel FCDE dei rispettivi bilanci di previsione nella misura del 25%

L'Ufficio Tributi del Comune di Pescopennataro è impegnato in un'attività di contrasto all'evasione tributaria che, oltre alle normali procedure di accertamento basate sulla

raccolta e sull'incrocio dei dati tributari rilevabili da diverse banche dati in possesso dell'Amministrazione, prevede una più complessa attività così sintetizzabile:

- verifica degli immobili accatastati nella categoria F3, ma che, in realtà, sono produttivi di rendita e di valore immobiliare non dichiarati;
- verifica dell'eventuale esistenza di fabbricati rurali accatastati solo nel registro del catasto terreni ma che, in realtà, sono produttivi di rendita e di valore immobiliare non dichiarati;
- confronto tra i metri quadri catastali (superficie catastale netta) ed i metri quadri del ruolo Tari per il relativo allineamento tra l'identificativo catastale ed i dati dell'archivio del ruolo Tari.

➤ **Alienazione beni patrimoniali disponibili**

Dalla realizzazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2021/2023, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 31/05/2021 l'Ente stima di realizzare nell'anno 2022 proventi per €. 5.167,00.

➤ **Razionalizzazione della spesa**

Nel PRFP l'ente ha previsto di razionalizzare le seguenti spese:

- **Spese per certificazioni**

Il Comune ha previsto nel bilancio di previsione 2021-2023 una spesa annuale per il mantenimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS

Con il PRFP il Comune intende contenere i costi attraverso il trasferimento delle certificazioni ad Ente maggiormente economico e geograficamente vicino, al fine di consentire la riduzione delle spese di trasferta.

Il PRFP prevede, a decorrere dall'annualità 2023, una riduzione delle spese per certificazioni stimata nell'importo annuo di Euro 1.000,00, e una ulteriore riduzione delle spese per certificazioni stimata nell'importo annuo di Euro 1.635,00 a seguito della raggiunta autonomia con proprio personale in termini di predisposizione della documentazione e delle attività propedeutiche al mantenimento delle certificazioni.

- **Contributi ad associazioni ed organismi vari**

Il PRFP prevede, a decorrere dall'annualità 2022, una riduzione delle spese per contributi ad associazioni ed organismi vari dell'importo annuo di euro 1.500,00.

➤ **Riduzione spesa (personale, prestazione di servizi...)**

Spese di personale

Alla data di predisposizione del presente PRFP il personale in servizio presso l'ente è pari esclusivamente ad n. 1 unità cat. C tempo pieno, adibita ai servizi demografici.

Nella prospettiva di conseguire ulteriori risparmi di spesa da destinare al ripiano del disavanzo complessivo è intenzione dell'ente provvedere, al momento della cessazione (ottobre 2025) del rapporto di lavoro della unità di cat. C, al relativo turn over con n. 1 cat. C part-time 50%.

Da ciò scaturisce un risparmio annuale a regime a decorrere dall'annualità 2026 di Euro

16.480,31.

➤ **Blocco dell'indebitamento**

È intenzione del Comune di Pescopennataro di non fare ricorso ad ulteriore indebitamento. Inoltre, nel periodo interessato dal piano di riequilibrio andranno in scadenza i piani di ammortamento dei mutui contratti dell'ente, con diminuzione della spesa prevista per il rimborso di prestiti e conseguente miglioramento dei saldi finanziari, Il risparmio che ne deriva sulla spesa corrente è pari annualmente:

- ad euro 9.572,75 per l'esercizio 2029, per i mutui in scadenza il 30.06.2029;
- ad euro 23.620,81 per l'esercizio 2030, per l'ulteriore mutuo in scadenza il 30.06.2030.

L'organo di revisione rileva che il piano **tiene** conto delle valutazioni specifiche nella sezione seconda delle Linee Guida dello Schema Istruttorio approvato con la Deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei conti.

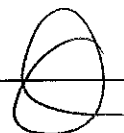
Risulta **congruo** anche l'accantonamento del FCDE così come definito nel rendiconto al 31/12/2020.

Fra le altre misure richieste si ricorda che l'ente è soggetto ai controlli centrali in materia di alcuni servizi di cui all'articolo 243, comma 2 del TUEL ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2: a questo proposito l'ente **assicura** nel bilancio di previsione la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale in misura del 100%

6.Attendibilità delle previsioni di entrata

Riguardo ai dati inseriti nel piano, essi risultano **attendibili**, sulla base delle informazioni attualmente in possesso degli enti locali e sulla base degli andamenti storici. Si riepilogano le maggiori entrate e minori spese previste dal PRFP:

DESCRIZIONE VOCE	1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^	9^	10^	TOTALE
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
Maggiori entrate											
MAGGIORI PROVENTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	15.400,00				13.833,91	30.000,0 0	30.000,00	30.000,0 0	27.500,0 0	-	146.733,91
PROVENTI DA ALIENAZIONI IMMOB.		5.167,00									5.167,00
INCREMENTO ALiquota IMU DA da 0,86 a 0,96		13.600,0 0	13.600,00	13.600,0 0	13.600,00	13.600,0 0	13.600,00	13.600,0 0	13.600,0 0	13.600,0 0	122.400,00
ISTITUZIONE ADDIZ. COM. IRPEF 0,4%		12.482,5 0	12.482,50	12.482,5 0	12.482,50	12.482,5 0	12.482,50	12.482,5 0	12.482,5 0	12.482,5 0	112.342,50



RECUPERO EVASIONE TRIBUTI al netto accantonamenti a FCDE		1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	13.500,00
Minori spese											
CERTIFICAZIONE ISO 14001 E REGISTRAZIONE EMAS			1.000,00	1.000,00	2.635,00	2.635,00	2.635,00	2.635,00	2.635,00	2.635,00	17.810,00
CANONI E SPESE TELEFONICHE			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	4.800,00
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI VARI		1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	13.500,00
AMMORTAMENTO MUTUI									9.572,75	23.620,81	33.193,56
SPESE DI PERSONALE						16.480,30	16.480,31	16.480,31	16.480,31	16.480,31	82.401,54
	15.400,00	34.249,50	30.682,50	30.682,50	46.151,41	78.797,80	78.797,81	78.797,81	85.870,56	72.418,62	551.848,51
	2,79	6,20	5,55	5,55	8,35	14,26	14,26	14,26	15,54	13,11	100,00

Il Revisore Unico invita l'ente ad effettuare un controllo costante sulla realizzazione del gettito delle entrate, sollecitando azioni di recupero qualora necessario, per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate.

7 Adeguatezza delle misure per il risanamento individuate nel piano

Le misure individuate dal PRFP, concernenti la manovra tariffaria sui tributi e sulle entrate proprie, la manovra di revisione della spesa corrente, prevedendo una riduzione delle spese, la previsione in misura contenuta del ricorso alle procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile, i maggiori proventi relativi all'impianto fotovoltaico, non destano al momento preoccupazione in merito alla fattibilità.

Gli incrementi tributari garantiranno entrate certe e la riduzione della spesa è sostenibile.

Si osserva che durante gli anni che interessano il piano di riequilibrio pluriennale, alcuni mutui arriveranno a scadenza e questo comporterà notevoli benefici per il bilancio, in termini di minori interessi passivi e minori somme necessarie per il rimborso dei prestiti.

L'Organo di revisione raccomanda di adottare una seria e concreta procedura di monitoraggio della riscossione delle entrate, tenuto conto della continuità e costanza della spesa corrente.

7 bis Modalità di recupero del disavanzo

Per quanto riguarda la modalità di recupero del disavanzo l'ente, di seguito si riporta la tabella relativa al rientro del disavanzo di amministrazione:

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)									
		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Disavanzo da piano diriequilibrio finanziario	551.848,51	15.400,00	34.249,50	30.682,50	30.682,50	46.151,41	78.797,80	78.797,81	78.797,81	85.870,56	72.418,62
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario deiresidui	36.560,99	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38
Overvo: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al31/12/2017 ex art.1 c. 848 l.	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Disavanzo tecnico	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	588.409,50	571.486,12	535.713,24	503.507,36	471.301,48	423.626,69	343.305,51	262.984,32	182.663,13	95.269,19	21.327,19

L'importo di €. 21.327,19 al termine dell'anno 2030 è l'importo residuo del disavanzo tecnico di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui accertato nel 2015, da ripianare in anni 30.

Nella tabella seguente si riporta l'importo residuo del disavanzo di amministrazione con l'imputazione della quota ad ogni esercizio.

RIPIANO ESERCIZIO										
	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare (A)	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51
Disavanzo residuo* (B) (3)	551.848,51	536.448,51	502.199,01	471.516,51	440.834,01	394.682,60	315.884,80	237.086,99	158.289,18	72.418,62
Quota di ripiano per anno (C)	15.400,00	34.249,50	30.682,50	30.682,50	46.151,41	78.797,80	78.797,81	78.797,81	85.870,56	72.418,62
Importo percentuale** (C/A)*100 (4)	2,79%	6,21%	5,56%	5,56%	8,36%	14,28%	14,28%	14,28%	15,56%	13,12%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	536.448,51	502.199,01	471.516,51	440.834,01	394.682,60	315.884,80	237.086,99	158.289,18	72.418,62	0,00

8. Attestazione in materia di indebitamento

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha **rispettato** nel triennio 2018/2020 i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000.

	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
Entrate correnti (da rendiconto penultimo anno precedente ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000)	512.460,02	469.632,74	715.984,79
Interessi passivi	24.028,76	19.826,58	16.563,45
Incidenza percentuale	4,69%	4,22%	2,31%

Evoluzione del debito

Rendiconto

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
	+/-	+/-	+/-	+/-	+/-
Residuo del debito al 01.01	276.745,66	261.106,12	244.546,59	227.012,59	210.115,52
Nuovi prestiti* (titolo VI entrate)					
Estinzione mutuo					
Prestiti rimborsati	15.639,54	16.559,53	17.534,00	13.393,47	12.324,46
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)					
Residuo debito al 31.12	261.106,12	244.546,59	227.012,59	210.115,52	192.198,94

Non sono previsti nuovi mutui e, infine, l'ente rispetta i vincoli previsti dall'articolo 119, comma 6, della Costituzione.

Tutto ciò osservato

ESPRIME IL SEGUENTE

9. Parere sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Il revisore unico dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate.

Il revisore unico, al fine di conseguire effettivamente il riequilibrio strutturale di bilancio attraverso l'applicazione delle misure contenute nel piano, invita l'Ente ad un monitoraggio costante e un controllo effettivo dell'andamento del piano di riequilibrio.

Il revisore unico, atteso quanto finora analizzato, esprime **parere favorevole** sul contenuto della proposta di delibera di consiglio n. 30 del 13/11/2021 e relativi allegati ed esprime quindi parere **favorevole** sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in relazione all'idoneità delle misure individuate per superare le condizioni di squilibrio, all'attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e quindi alla effettiva possibilità di raggiungere il riequilibrio nel periodo considerato ed al recupero del disavanzo

L'Organo di revisione invita l'ente a trasmettere il piano di riequilibrio finanziario entro i successivi 10 giorni dalla deliberazione consiliare alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali così come previsto dall' art. 243-quater comma 1 del d. Lgs n. 267/2000

Entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione del piano, la predetta Commissione svolge la necessaria istruttoria.

In fase di valutazione il Ministero dell'Interno potrà formulare rilievi o richiedere ulteriore documentazione atta a dimostrare la sostenibilità del piano. L'Ente è tenuto a fornire risposta entro 30 giorni.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della relazione istruttoria, delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio.

Campobasso, 16/11/2021

II REVISORE UNICO

Dott.ssa Silvana Carriero

